

Luci e ombre su Lugansk: una tonsura monastica sotto il fuoco dell'artiglieria

Aggrappandoci per quanto possibile alle notizie buone dalla Novorossija, presentiamo nella sezione “Figure dell'Ortodossia contemporanea” dei documenti [l'originale russo](#) e [la traduzione italiana](#) di un racconto di coraggio e di speranza: la recente tonsura della monaca Agrippina da parte dell'arcivescovo Mitrofan al convento di santa Olga a Lugansk. Sarebbe il resoconto una normalissima tonsura monastica, con tanto di fotografie, se non fosse che è avvenuta sotto i colpi dell'artiglieria, diretti – come di regola, in questa sporchissima guerra – su obiettivi civili. Ci vuole una certa fede per affidare a Dio la vita di una donna che all'alba del giorno dopo la tonsura potrebbe essere o monaca (morta al mondo) o vittima civile (morta a tutti gli effetti), e siamo contenti di vedere che Dio le ha concesso di esercitare ancora la vita monastica in questo mondo. Ciò non ha impedito, comunque, al convento stesso di essere [ancora bombardato](#) qualche giorno più tardi, per grazia di Dio ancora una volta senza vittime al suo interno.